

MANIFESTO di INTENTI

VERSO IL "CONTRATTO DI FIUME DEL GARIGLIANO E BASSO LIRI"

Il *Manifesto d'intenti* ha la finalità di dare avvio ad un "Comitato Promotore" funzionale all'attivazione di un processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione di un "Contratto di Fiume".

Attraverso il presente manifesto si intendono evidenziare le motivazioni dell'approccio al Contratto di Fiume, favorendo il dibattito pubblico ed il coinvolgimento di una pluralità di soggetti pubblici e privati, con la finalità di attivare strategie e politiche condivise di miglioramento della qualità ecologica fluviale e prevenzione del rischio attraverso la pianificazione e programmazione strategica integrata.

PREMESSO CHE

- Il bacino idrografico del Garigliano e del basso Liri è tra i più importanti della Regione Lazio.
 - Il territorio comprende i comuni di **Minturno, Santi Cosma e Damiano, Castelforte, Spigno Saturnia, Coreno Ausonio, Ausonia, Sant'Andrea del Garigliano, Sant'Ambrogio sul Garigliano, Sant'Apollinare, Pignataro Interamna, San Giorgio a Liri, Esperia**, delle province di Frosinone e Latina.
 - L'ambito territoriale individuato dal Contratto di Fiume è il bacino idrografico del Garigliano e del baso Liri ed è connotato da un contesto culturale, ambientale e socioeconomico sostanzialmente uniforme e da una buona coerenza territoriale.
- Il territorio è caratterizzato da aree agricole e da alcuni importanti centri urbani

ed industriali.

- Nel territorio si registra un significativo fermento sociale, civile e ambientalista.

Notevole, inoltre, è il ruolo delle Amministrazioni Comunali, alcune delle quali si sono costituite in Gruppo di Azione Locale denominato "Aurunci e Valle dei Santi", raggruppando tredici comuni.

CONSIDERATO CHE

- I Contratti di Fiume costituiscono uno strumento di programmazione strategica

integrata per la pianificazione e gestione dei territori fluviali, in grado di pro-

muovere la riqualificazione ambientale e paesaggistica attraverso azioni di pre-

venzione, mitigazione e monitoraggio delle emergenze idrogeologiche, di inqui-

namento e paesaggistico/naturalistiche. Inoltre la necessità di utilizzare stru-

menti come i Contratti di Fiume è amplificata in questi territori da una elevata

fragilità idrogeologica;

- Il Contratto di Fiume intende mettere insieme i diversi attori del territorio: Auto-

rità di Bacino, Regione Lazio, Comuni, abitanti, portatori di interessi, in un Patto

per la rinascita del bacino idrografico, richiamando le Istituzioni ed i privati ad

una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambien-

te di vita (*Convenzione europea del paesaggio - 2000*) dunque come un bene

comune da gestire in forme collettive;

- la necessità di avviare il **Contratto di Fiume del Garigliano e basso Liri** è

amplificata dalla fragilità del territorio, che si manifesta periodicamente in occa-

sione dei fenomeni più estremi, in conseguenza anche dei cambiamenti climatici

in atto e dei livelli di occupazione ed impermeabilizzazione dei suoli con l'intento

di risarcire il territorio, in termini di salute pubblica, di comunicazione territoria-

le, di qualità della vita, di sviluppo sostenibile per poter finalmente innescare un percorso virtuoso di rilancio economico.

I FIRMATARI RICONOSCONO CHE

- Nell'ambito territoriale individuato, si intende sviluppare un Contratto di Fiume da realizzarsi attraverso l'attivazione di un processo concertativo, che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del bacino del **Garigliano e basso Liri** e del suo territorio fluviale, per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, a partire dalla gestione della risorsa idrica;
- I contratti di fiume sono stati inseriti nella normativa nazionale con l'approvazione della legge 221 del 28 dicembre 2015 che riconosce i Contratti di Fiume a livello legislativo (art. 68-bis del D.L.vo 152/2006): Art. 68-bis. – (*Contratti di fiume*). – 1. I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree;
- Il Contratto di Fiume così come definito in Italia dalla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano 2010) intende mettere insieme i diversi attori del territorio: gli enti e le autorità direttamente interessati alla gestione del fiume e del territorio, gli abitanti e tutti i diversi portatori di interessi, in un patto per la rinascita del bacino idrografico, richiamando le istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di vita (Convenzione europea del paesaggio

- 2000) e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive;

- La Regione Lazio ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume con delibera n. 787 del 18/11/14;

- Nel raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici (Direttiva 2000/60) e di prevenzione e riduzione del rischio di alluvioni (Direttiva 2007/60), uno degli elementi di maggior innovazione consiste nell'aver introdotto ed aver dato un significato concreto agli aspetti della partecipazione del pubblico, fissando obiettivi e norme di qualità ambientale fondati su una base comune condivisa nelle comunità locali;

- La realizzazione di un efficiente sistema di monitoraggio condiviso ed interattivo all'interno delle comunità locali, consente di avere in "continuo" la conoscenza dei livelli del fiume e conseguentemente la possibilità di diffondere i dati ai numerosi soggetti interessati e preposti agli interventi emergenziali (Protezione Civile, Comuni, Vigili del Fuoco, Autorità di Distretto/Bacino, etc);

- Il perseguimento di una maggiore efficienza delle politiche di settore e degli strumenti di pianificazione e programmazione del territorio necessita l'integrazione di piani e norme sulle acque, con quelli per la difesa del suolo, la tutela delle biodiversità e di programmazione socio-economica;

- Il rilancio della manutenzione e della cura del territorio rappresentano un presidio territoriale che deve essere svolto di concerto con le Comunità locali, direttamente responsabili da una parte della tutela delle aree naturali più pregiate e al tempo stesso garanti di un'azione continuativa di controllo e monitoraggio sul territorio;

- Lo sviluppo di economie agricole multifunzionali contribuiscono alla riqualifica-

zione paesaggistica, al raggiungimento degli obiettivi di messa in sicurezza del territorio e ad una maggiore qualità e caratterizzazione ambientale delle coltivazioni;

- Il percorso dovrà avere come riferimento le indicazioni previste nel documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume approvato il 12 marzo del 2015" dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, dal Tavolo nazionale dei contratti di fiume e dall'Ispra, nelle more della redazione dell'Atlante degli Obiettivi dei Contratti di Fiume, di Lago e di Costa da parte della Regione Lazio;
- Il processo dovrà basarsi su di una partecipazione diffusa e sul coinvolgimento più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) a partire dalla costruzione dei contenuti, in un'ottica di sensibilizzazione, formazione e responsabilizzazione;
- La realizzazione di interventi che rendano il "bene" fiume fruibile alla popolazione locale a cominciare dalle possibilità di accesso al fiume, deve rendere sempre più compatibili le attività produttive ed i modelli di sviluppo futuro in base al contesto eco-funzionale del territorio;
- La risorsa del "bene" fiume rappresenta una fondamentale risorsa anche sul piano economico ed in particolare ambientale, agricolo e turistico per il territorio;
- Nel territorio di riferimento è operativo il G.A.L. "Aurunci e Valle dei Santi", il cui *Piano di Sviluppo Locale* è stato approvato dalla Regione Lazio con Determinazione n.G12462 del 27/10/2016, nell'ambito della Misura 19 del Fondo FEASR – PSR 2014-2020;

- Il presente Manifesto è frutto di un processo di concertazione avviatosi tra Enti Locali e stakeholders che ha avuto inizio sulla spinta dell'Associazione AGEN.PA, nei primi mesi del 2016, in occasione di Forum territoriali e del Tavolo Tematico "Le vie d'acqua & dei mulini" tenutosi nel Comune di Sant'Andrea del Garigliano il 20/05/2016.

CONCORDANO

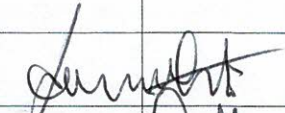
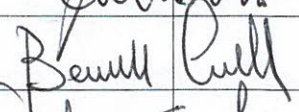
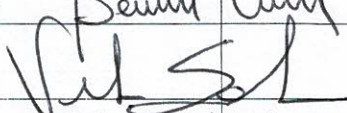
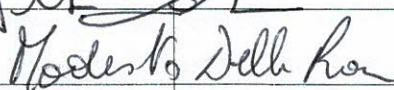
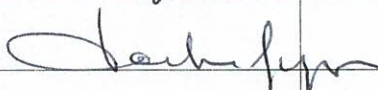
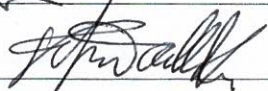

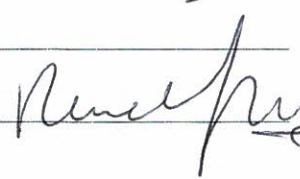

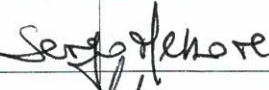
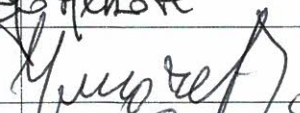
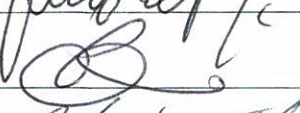
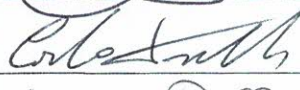
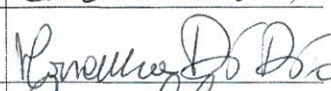
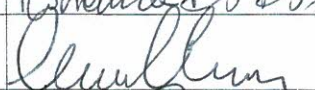
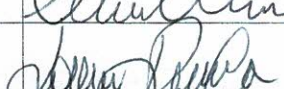
- sull'importanza di attivare un percorso condiviso e partecipato che possa condurre alla sottoscrizione del **Contratto di Fiume del Garigliano e basso Liri** attraverso la definizione ed il coordinamento generale degli obiettivi alla scala dell'intero bacino idrografico;
- sull'importanza di coordinare il processo con gli obiettivi strategici in materia della Regione Lazio e di conseguenza di comunicare alla Regione l'avvio del processo di **Contratto di Fiume del Garigliano e basso Liri**;
- sulla necessità di integrare il percorso di Contratto di Fiume con la nuova programmazione dei fondi europei diretti ed indiretti;
- sull'importanza di avviare un percorso di Contratto di Fiume condividendo una metodologia operativa seguendo le indicazioni del documento "Definizioni e requisiti qualitativi di base dei contratti di fiume" approvato il 12 marzo del 2015 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, dal Tavolo nazionale dei contratti di fiume e dall'Ispra che descrive le varie fasi di attuazione del processo, le modalità e gli obiettivi e successivamente l'Atlante degli Obiettivi dei Contratti di Fiume, di Lago e di Costa della Regione Lazio;
- di collaborare con AGEN.PA nel provvedere a quanto necessario da un punto di vista organizzativo per l'avvio del processo, a partire dall'organizzazione delle atti-

vità del gruppo promotore costituito dai firmatari del presente Manifesto.

Il presente Manifesto di Intenti resta aperto a tutti i soggetti portatori di interesse.

Data 28/10/2016

Aderiscono al Comitato Promotore ed al presente Manifesto d'Intenti:

COMUNE DI GRINO AURENO - SINDACO	
COMUNE DI ANSOMA - SINDACO	
COMUNE DI SPIGO SATURNIA - SINDACO	
COMUNE DI SGIO RGIO ALIARI - SINDACO	
COMUNE DI TINTURNO - VICE SINDACO	
COMUNE DI SANTI COSMA E DAMIANO - VICE SINDACO	
COMUNE DI CASTELFORTE - CONSIGLIERE	
COMUNO DI SANTI' ANDREA DEL GARIGLIANO (DELEGATO CONSIGLIERE ROMANO MIGNACCA COORDINATORE)	
COMUNE DI ESPERIA - SINDACO	
COMUNE DI S'AMBROGIO WLG. NO - SINDACO	
GAL AURUNCI E VALLE DEI SANTI - PRESIDENTE	
COMUNE DI SANTI' APOLLINARE	
ASSOCIAZIONE 'AGEN.PA'	
28/06/2019 ASSOCIAZIONE 'VIVINATURA'	
28/06/2019 ASSOCIAZIONE 'CICAS FROSINONE'	
28/06/2019 ASSOCIAZIONE 'CICAS LATINA'	
23/07/2019 Comune PLANTANO INTERNAZIONALE	